

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CLIS007007

"C.M.CARAFÀ" MAZZARINO E RIESI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Medio - Basso
CLPC00701E	
2 A	Medio - Basso
CLPS00701N	
2 B	Basso
CLRI00701V	
2 G	Alto
CLTD00701D	
2 A	Alto
2 B	Basso
2 B	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CLIS007007	1.0	0.7	0.9	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	166,00	3,00
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	2.256,00	20,00
SICILIA	50.156,00	675,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	125,00	1,00
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	1.273,00	6,00
SICILIA	21.034,00	166,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	328,00	8,00
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	3.612,00	112,00
SICILIA	52.280,00	1.908,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scienze Umane		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	127,00	0,00
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	1.000,00	7,00
SICILIA	19.618,00	285,00
ITALIA	190.849,00	7.907,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	340,00	4,00
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	4.792,00	57,00
SICILIA	73.910,00	2.230,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS007007	liceo classico	13,0	13,0	13,0	26,1	26,1	8,7
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		1,8	8,8	19,8	30,4	24,2	15,0
SICILIA		2,1	10,2	23,6	33,2	18,4	12,6
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS007007	liceo scienze umane	13,3	13,3	20,0	33,3	20,0	0,0
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		13,9	45,1	25,4	10,4	4,0	1,2
SICILIA		16,2	35,8	30,8	13,7	2,7	0,8
ITALIA		15,4	35,0	31,1	15,0	2,7	0,8

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS007007	liceo scientifico	2,9	8,6	28,6	25,7	28,6	5,7
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		6,6	15,6	26,2	26,6	15,6	9,5
SICILIA		3,6	13,2	26,3	30,9	16,1	9,9
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS007007	istituto professionale	51,1	37,8	8,9	2,2	0,0	0,0
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		51,4	37,1	8,8	2,2	0,5	0,0
SICILIA		56,4	32,5	8,6	2,2	0,3	0,0
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS007007	istituto tecnico	17,5	31,6	15,8	22,8	12,3	0,0
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		25,4	35,7	23,4	10,3	4,7	0,4
SICILIA		28,1	37,5	22,7	8,9	2,1	0,7
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CLIS007007	135,17	8,61
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	4.710,80	18,65
SICILIA	81.556,83	20,91
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto aggrega otto indirizzi di studio: Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo linguistico, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio, Istituto professionale servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, Istituto per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.</p> <p>La sua attuale popolazione scolastica conta circa milleduecento alunni e l'istituto è frequentato da giovani che provengono da Mazzarino, Riesi e Butera di cui l'1% con cittadinanza non italiana, fra i quali alcuni appartenenti alla comunità Rom di terza generazione.</p> <p>Interagire col territorio è considerato obiettivo strategico della politica scolastica e costituisce finalità primaria degli Organi Collegiali che vogliono fare dell'IISS CARAFA di Mazzarino una scuola aperta al comprensorio e parte integrante del suo vissuto sociale oltreché punto di riferimento educativo e formativo.</p>	<p>Il contesto socio-economico e territoriale in cui opera il nostro istituto è caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola priva di strutture industriali e artigianali di rilevanza. Sono presenti piccole/medie imprese che operano nei settori dei servizi e della piccola distribuzione, con cui la scuola interagisce non sempre con successo.</p> <p>Elevata percentuale di famiglie svantaggiate e con genitori disoccupati.</p> <p>Sul territorio sono pochi i punti di aggregazione per i giovani</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Città di Mazzarino è caratterizzata dalla presenza di forti rilevanze architettoniche che ne segnano l'origine medievale e condividono lo sviluppo artistico-culturale che si esprime con la presenza della famiglia Branciforti e di Carlo Maria Carafa nel XVII secolo. Mentre Riesi è stata uno dei centri più importanti per l'estrazione dello zolfo con le miniere Trabia-Tallarita.</p> <p>Buoni i rapporti con l'ASP locale, che interviene soprattutto in termini formativi .</p> <p>Da qualche anno la scuola è partner del "Patto Etico", come sistema di alleanza tra la scuola e le varie associazioni del territorio.</p>	<p>La cultura dei paesi, Mazzarino e Riesi, è basata sulla poca apertura alla collaborazione scolastica e denota una mancanza di fiducia nelle istituzioni.</p> <p>Il territorio, dove è ubicata la scuola, si caratterizza per una debole urbanizzazione.</p> <p>Le opportunità provenienti dal territorio sono scarse e spesso inesistenti.</p> <p>Il contributo offerto dagli enti locali è minimo.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:CLIS007007 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	18,45	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	11,31	33,83	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	29,4	33,2	43,4
	Due sedi	35,3	29,9	29,2
	Tre o quattro sedi	29,4	27,5	21,9
	Cinque o più sedi	5,9	9,4	5,5
Situazione della scuola: CLIS007007	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	7,4	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	41,2	40,2	30,6
	Una palestra per sede	52,9	32,4	32,7
	Più di una palestra per sede	5,9	20,1	28,9
Situazione della scuola: CLIS007007		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CLIS007007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,6	7,93	6,64	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CLIS007007 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	70,6	60,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CLIS007007 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	88,2	68,4	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CLIS007007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	22,62	10,98	13,32	13,79
Numero di Tablet	9,01	4,87	2,94	1,85
Numero di Lim	5,63	4,23	3,53	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CLIS007007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,63	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,8	9,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	5,6	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	17,6	20,2	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	23,5	12,4	15,5
	5500 volumi e oltre	47,1	52,4	50,9
Situazione della scuola: CLIS007007		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di risorse economiche provinciali, regionali, ministeriali ed europee.</p> <p>La dotazione tecnologica risulta buona in virtù dell'aggiudicazione di finanziamenti FESR, grazie ai quali tutti i docenti sono stati dotati di PC personali, e le aule di LIM (tranne nel plesso dell'indirizzo agrario, accorpato alla scuola nell'anno in corso).</p> <p>Ottima la qualità della struttura della sede centrale di Mazzarino, di recente costruzione.</p> <p>E' stata da poco migliorata la struttura esterna della sede di Riesi.</p> <p>L'edificio dell'indirizzo Agrario è dotato di un'azienda agraria in fase di crescita economica.</p> <p>Sono presenti laboratori linguistici, di informatica, di chimica, di topografia, di autocad, di cucina e di ristorazione alberghiera nonché palestre attrezzate (nella sede di Mazzarino e una nella sede di Riesi).</p> <p>I finanziamenti provenienti dall'utilizzo di macchinette erogatrici di bevande e dal comodato d'uso dei chioschetti in servizio a conto terzi, vengono utilizzati per la realizzazione di progetti rivolti agli alunni.</p> <p>Le scuole, fruite da molti studenti pendolari, sono raggiunte quotidianamente dai servizi di pubblico trasporto.</p>	<p>L'edificio dell'indirizzo Agrario è di antica costruzione, pertanto necessita di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di rinnovo dei laboratori esistenti ormai in disuso.</p> <p>Si evidenzia nella sede centrale di Mazzarino la mancanza di un'aula magna; mentre nella sede di Riesi si evidenzia che la struttura interna è carente rispetto alle esigenze della scuola (servizi igienici e laboratorio di sala in particolare).</p> <p>Risultano minimi i finanziamenti e le risorse provenienti dalla comunità locale. Date le dimensioni e la complessità della nostra istituzione scolastica le risorse sono quasi sempre insufficienti a coprire il fabbisogno reale della scuola.</p> <p>La gestione della stessa risulta alquanto complessa in quanto gli otto indirizzi sono dislocati in due comuni (Mazzarino e Riesi) e tre plessi (sede centrale e plesso distaccato agrario con azienda agraria a Mazzarino e sede di Riesi)</p> <p>Erroneamente alla compilazione del questionario scuola è stato dichiarato un numero di plessi pari a 5 anziché 3.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CLIS007007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CLIS007007	112	90,3	12	9,7	100,0
- Benchmark*					
CALTANISSETT A	4.198	92,5	341	7,5	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CLIS007007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CLIS007007	-	0,0	12	10,7	55	49,1	45	40,2	100,0
- Benchmark*									
CALTANISSETT A	42	1,0	623	14,8	1.774	42,3	1.759	41,9	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CLIS007007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CLIS007007	40	40,4	13	13,1	10	10,1	36	36,4
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	784	21,2	876	23,7	618	16,7	1.421	38,4
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CALTANISSETTA	46	10,8	-	0,0	5	1,2	-	0,0	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	5,9	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	23,5	13,4	18,2
	Più di 5 anni	70,6	81,6	67,9
Situazione della scuola: CLIS007007	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,9	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	52,9	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	23,5	29,8	22,4
	Più di 5 anni	17,6	31,1	28,6
Situazione della scuola: CLIS007007		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente è da diversi anni stabile nell'organico dell'istituto (80%). La provenienza è eterogenea. Molti arrivano dal territorio circostante e sono pendolari. Lo stesso dicasi per il personale non docente il quale presenta una maggiore stabilizzazione anche territoriale. La maggior parte dei docenti è in possesso di certificazione informatica. Nel Piano di formazione d'istituto viene posta molta l'attenzione alla valorizzazione del personale con interventi mirati alla crescita professionale.</p>	<p>Solo il 20% del personale docente/ata , possiede certificazioni linguistiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: CLIS007007	84,1	95,3	-	-	82,4	95,2	100,0	100,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	74,0	81,9	83,1	87,1	70,8	81,3	79,7	72,8
SICILIA	64,7	72,4	75,8	77,8	60,6	68,4	70,4	74,2
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CLIS007007	95,0	90,4	90,0	100,0	90,7	100,0	95,8	95,8
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	84,6	86,8	85,7	91,7	84,9	92,4	87,2	92,1
SICILIA	75,9	80,9	79,1	83,7	76,0	82,4	78,8	81,9
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CLIS007007	100,0	97,2	94,7	100,0	95,7	83,3	100,0	100,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	93,8	97,5	96,4	98,9	98,7	98,4	98,2	99,2
SICILIA	90,4	91,5	92,1	93,8	90,2	93,2	91,8	93,3
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CLIS007007	91,4	78,3	92,5	97,4	97,1	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	93,6	93,2	93,8	96,5	92,1	97,5	95,3	96,8
SICILIA	89,6	92,1	91,3	93,0	91,7	93,2	92,1	93,9
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CLIS007007	100,0	96,9	82,4	93,3	100,0	100,0	91,2	80,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	84,9	88,9	93,7	95,8	87,4	95,5	92,0	96,0
SICILIA	83,5	89,2	89,1	92,5	83,5	89,5	90,4	92,4
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: CLIS007007	33,3	37,5	-	-	18,6	9,8	15,9	0,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	16,6	23,6	23,5	24,1	17,9	19,2	16,9	16,1
SICILIA	20,6	24,0	21,6	23,3	15,8	18,9	16,8	17,7
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CLIS007007	28,3	26,0	22,5	22,8	13,3	15,4	28,9	21,6
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	22,4	20,3	26,2	23,2	23,1	23,1	23,5	25,3
SICILIA	24,1	26,3	25,9	26,8	21,0	24,8	23,6	22,2
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CLIS007007	13,0	5,6	21,1	4,2	4,2	20,8	11,4	11,1
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	17,8	14,0	19,0	11,2	9,2	10,4	14,5	12,2
SICILIA	15,2	14,9	12,8	9,8	12,1	12,2	11,5	8,0
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CLIS007007	11,4	0,0	27,5	33,3	22,2	31,4	25,0	24,3
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	19,8	17,5	23,2	20,3	21,7	19,8	17,1	17,0
SICILIA	16,3	17,3	17,8	15,2	14,3	14,5	16,1	13,1
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CLIS007007	46,2	34,4	35,3	30,0	16,7	32,1	37,1	11,1
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	32,3	34,4	27,4	18,6	27,1	32,2	30,6	18,2
SICILIA	25,3	25,0	21,4	17,8	21,5	19,3	17,7	14,5
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: CLIS007007	11,1	22,2	33,3	11,1	22,2	0,0	0,0	66,7	33,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	12,5	43,3	23,8	14,3	5,9	0,2	15,7	42,0	29,5	10,0	2,9	0,0
SICILIA	13,9	38,3	26,9	14,7	6,2	0,1	13,3	37,5	28,1	14,8	6,4	0,0
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: CLIS007007	9,0	37,3	22,4	16,4	14,9	0,0	3,8	28,2	32,1	20,5	14,1	1,3
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	14,9	36,2	26,4	14,8	7,6	0,1	12,6	31,4	30,5	15,6	9,7	0,2
SICILIA	16,3	35,5	25,9	14,3	7,7	0,2	13,2	34,6	27,8	15,4	8,8	0,2
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: CLIS007007	0,0	2,4	11,9	38,1	40,5	7,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	3,4	8,1	16,9	33,6	33,2	4,7	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
SICILIA	3,9	17,6	25,7	25,6	25,0	2,3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: CLIS007007	7,3	14,6	29,3	26,8	19,5	2,4	2,7	16,2	32,4	24,3	24,3	0,0
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	2,0	19,6	29,0	23,2	21,9	4,3	2,3	14,1	33,4	23,2	25,1	1,9
SICILIA	5,6	20,7	27,2	22,6	21,6	2,2	4,5	19,1	27,3	22,8	23,5	2,7
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: CLIS007007	0,0	44,4	38,9	5,6	11,1	0,0	0,0	10,7	21,4	42,9	25,0	0,0
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	4,8	29,0	30,9	21,3	14,0	0,0	7,2	30,4	28,2	21,5	12,7	0,0
SICILIA	9,2	27,8	29,7	19,8	13,2	0,3	9,6	27,4	28,3	20,4	14,0	0,3
ITALIA	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: CLIS007007	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	4,3	13,0	30,4	52,2	0,0
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,5	15,1	30,2	21,7	24,5	0,0
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,0	30,6	29,0	18,8	12,2	0,3
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: CLIS007007	2,0	4,2	0,0	28,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	1,3	1,4	1,7	2,6	1,4
SICILIA	1,5	0,8	0,8	1,3	0,8
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CLIS007007	0,0	3,0	1,3	1,3	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	0,5	1,1	0,8	0,5	0,1
SICILIA	0,5	0,5	0,5	0,4	0,7
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CLIS007007	0,0	0,0	2,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0
SICILIA	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CLIS007007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0
SICILIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CLIS007007	0,0	0,0	2,8	5,3	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	0,0	0,0	0,5	2,2	0,8
SICILIA	0,4	0,4	0,4	0,4	0,2
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: CLIS007007	5,4	5,4	3,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	9,9	3,9	1,0	0,9	0,2
SICILIA	9,1	3,9	1,9	0,7	0,3
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: CLIS007007	9,1	1,7	3,4	1,7	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	8,8	4,6	2,6	1,5	0,6
SICILIA	7,8	3,5	2,6	1,0	1,1
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CLIS007007	4,3	4,3	4,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	2,1	0,9	0,9	0,0	0,0
SICILIA	4,5	1,6	1,8	0,9	0,5
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CLIS007007	0,0	2,9	2,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	3,6	3,6	3,9	1,0	1,3
SICILIA	5,1	2,6	2,3	1,6	1,0
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CLIS007007	4,3	4,3	0,0	4,3	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	8,4	3,7	0,6	0,6	0,6
SICILIA	10,6	5,1	3,3	1,2	0,7
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: CLIS007007	4,0	1,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	9,9	3,3	1,7	0,6	0,9
SICILIA	6,7	3,1	2,0	1,1	0,6
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CLIS007007	3,2	1,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	7,0	4,6	2,0	2,0	0,6
SICILIA	7,2	3,9	2,9	1,5	0,8
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CLIS007007	0,0	4,0	2,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	2,8	6,0	1,7	0,0	0,0
SICILIA	5,6	3,9	2,3	1,3	0,5
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CLIS007007	5,3	2,8	4,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	4,3	5,2	5,6	1,2	1,9
SICILIA	5,3	4,1	3,3	1,9	0,9
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CLIS007007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	2,7	4,2	1,6	1,6	0,0
SICILIA	6,5	3,0	2,1	1,3	0,4
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida


Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?

Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Risulta una bassa percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva.</p> <p>La maggior parte degli studenti vengono sospesi nelle materie di indirizzo per ogni corso, pertanto i debiti si concentrano in tali discipline. I criteri di valutazione adottati sono condivisi, si hanno delle griglie di valutazione diversificate per dipartimento per tutti gli indirizzi e sono adeguati a garantire il successo degli studenti.</p> <p>Dal confronto col dato medio nazionale risulta una corrispondenza di massima dei risultati dei nostri studenti nelle fasce di voto conseguite per gli esami di stato.</p>	<p>Risulta una maggiore percentuale di non ammessi al professionale alberghiero e al tecnico per geometri.</p> <p>È insufficiente la comunicazione interna che consenta un riorientamento degli studenti all'interno dell'Istituto finalizzata al recupero della dispersione scolastica.</p> <p>La percentuale di dispersione scolastica è alta soprattutto nel biennio dei corsi tecnico - professionali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
	6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il successo formativo degli studenti, finalità principale della scuola, è garantito da una continua attenzione da parte della dirigente e di gran parte dei docenti alle reali difficoltà evidenziate dall'utenza durante l'anno scolastico. Efficaci sono le iniziative di alcuni docenti che sollecitano e coinvolgono gli alunni alla partecipazione attiva alla vita scolastica. Si riscontrano delle criticità in relazione agli studenti con giudizio sospeso e agli abbandoni. Per l'indirizzo professionale le votazioni conseguite agli esami di Stato si concentrano nelle fasce medio-basse.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CLIS007007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,0	47,9	54,0			32,7	31,9	40,2	
Tecnico	45,9	↔	↔	↓	-7,4	38,1	↑	↑	↓	-2,3
CLTD00701D - 2 A	47,4	↔	↔	↓	-7,9	40,8	↑	↑	↔	-3,1
CLTD00701D - 2 B	48,3	↔	↔	↓	-3,8	37,9	↑	↑	↓	-5,9
CLTD00701D - 2 B	40,3	↓	↓	↓	-13,5	34,3	↔	↔	↓	-9,5

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLPC00701E - 2 A	14	9	0	0	0	23	0	0	0	0
CLPS00701N - 2 B	3	6	2	1	1	7	4	0	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Sicilia	16,4	28,9	28,6	19,2	6,9	51,2	16,3	7,2	7,8	17,5
Sud e Isole	18,5	29,8	27,7	16,7	7,4	52,1	14,0	7,6	8,3	18,0
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLTD00701D - 2 A	1	13	2	0	0	1	4	6	3	2
CLTD00701D - 2 B	4	5	5	2	0	1	5	10	0	0
CLTD00701D - 2 B	4	5	2	0	0	5	0	0	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLIS007007	20,9	53,5	20,9	4,6	0,0	16,3	20,9	37,2	11,6	14,0
Sicilia	30,2	28,3	18,3	14,8	8,4	54,0	13,5	9,0	8,3	15,2
Sud e Isole	31,5	26,5	16,9	16,2	8,9	56,6	13,2	7,7	7,7	14,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLRI00701V - 2 G	3	2	4	3	0	1	4	1	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Sicilia	36,8	16,1	14,5	12,1	20,5	48,0	13,1	8,1	3,3	27,4
Sud e Isole	37,7	16,5	16,7	11,2	17,9	47,6	14,8	9,0	3,8	24,8
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CLIS007007 - Tecnico	10,3	89,7	3,7	96,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	44,5	55,5	44,5	55,5
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stata creata una commissione di lavoro apposita costantemente guidata dalla dirigente scolastica e coordinata dai docenti incaricati di funzione strumentale di autovalutazione d'istituto (Nucleo Interno di Valutazione)</p> <p>La dirigente scolastica ha voluto fortemente programmare e portare avanti un corso di formazione, rivolto ai docenti (italiano-matematica-sostegno), sulle prove INVALSI per promuovere la cultura della valutazione della scuola, non autoreferenziale, come strumento di miglioramento continuo.</p> <p>Il gruppo di lavoro ha curato l'esecuzione di prove standardizzate simulate e coordinato le prove INVALSI.</p> <p>Dalle risultanze delle prove dell'anno scolastico precedente è emerso che le disparità degli alunni sono in regressione ma si differenziano in base agli indirizzi e alle sedi.</p>	<p>I risultati raggiunti nelle prove nazionali di italiano e matematica sono al di sotto delle medie.</p> <p>Le prove evidenziano presenza di cheating.</p> <p>Debole, sia nel personale docente che negli alunni, la credibilità delle prove INVALSI come strumento di valutazione per il miglioramento continuo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In un quadro nazionale si nota un ritorno all'analfabetismo dovuto alle scarse condizioni socio-economiche e culturali e pertanto si ritiene che andrebbero concentrati opportuni interventi di politica scolastica per tentare di migliorarne i livelli di apprendimento, sui quali peraltro influiscono anche fattori legati al funzionamento del sistema educativo. Una criticità va rilevata nel background familiare mediano degli studenti, sintomo molto probabilmente della crisi economica in atto e della maggior numero di alunni che frequentano il Professionale.


Il punteggio di italiano e matematica alle prove Invalsi è inferiore rispetto a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile. Il dato sulle variabilità tra le classi in italiano e matematica mostra un indicatore inferiore rispetto ai riferimenti.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Carafa ha elaborato la propria mission concependo la scuola come un luogo in cui viene perseguito un sistema educativo e formativo che risponda ai bisogni del cittadino/cliente e al territorio in cui opera.</p> <p>In particolare al termine del periodo obbligatorio gli studenti dovranno avere acquisito le seguenti competenze:</p> <p>Comunicazione nella madrelingua; Comunicazione nelle lingue straniere; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; Competenza digitale; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Consapevolezza ed espressione culturale.</p> <p>Viene inoltre data la possibilità di conseguire le certificazioni linguistiche mediante la frequenza di corsi per il rilascio del DELF (Diplôme d'études en langue française) e del PET, Preliminary English Test, cioè il secondo livello di esame dell'università di Cambridge.</p> <p>Inoltre gli studenti dell'Istituto Alberghiero e Agrario, alla fine del terzo anno, in quanto scuole professionali, sostengono esami di qualifica per un immediato inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Progetti Erasmus internazionali.</p>	<p>Nonostante la scuola creda nello sviluppo di valori relativi alla cittadinanza attiva, i comportamenti degli studenti non sempre rispondono ai risultati attesi.</p> <p>Si evidenzia una differenza nei livelli di competenze tra gli indirizzi tecnico-professionali e quelli liceali.</p> <p>Alcuni docenti attivano di propria iniziativa dei percorsi per lo sviluppo delle competenze relative a imparare a imparare, tuttavia le relative valutazioni non trovano formalizzazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia soprattutto al primo biennio.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza come strumento per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, la conversione delle sanzioni in lavoro utile alla scuola, anche in accordo con la famiglie.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
CLIS007007	61,4	49,4
CALTANISSETTA	39,9	32,4
SICILIA	30,2	30,5
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CLIS007007	21,7	38,3	40,0	47,6	41,1	11,3	53,0	23,5	23,5	72,7	18,2	9,1
- Benchmark*												
CALTANISSETTA	61,7	24,1	14,3	38,3	43,8	17,9	51,6	30,7	17,7	66,0	20,8	13,2
SICILIA	69,4	23,2	7,4	41,7	40,8	17,5	50,6	31,6	17,8	62,5	23,7	13,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CLIS007007	23,3	20,0	56,7	62,2	20,8	17,0	58,3	12,1	29,5	81,8	0,0	18,2
- Benchmark*												
CALTANISSETTA	57,9	18,0	24,1	42,7	21,1	36,1	59,4	13,8	26,8	67,3	12,6	20,1
SICILIA	67,3	15,2	17,6	44,3	20,3	35,4	52,8	17,7	29,6	61,5	14,3	24,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	CLIS007007	Regione	Italia	
2011	10,4	11,3	17,7	
2012	9,4	9,7	15,1	
2013	4,5	9,2	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	CLIS007007	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	5,9	23,6	10,7
	Tempo determinato	41,2	31,9	31,3
	Apprendistato	5,9	15,3	7,5
	Collaborazione	41,2	17,8	27,6
	Tirocinio	5,9	7,9	16,5
	Altro	0,0	3,4	6,3
2012	Tempo indeterminato	38,5	24,2	10,0
	Tempo determinato	38,5	37,7	37,0
	Apprendistato	0,0	12,4	6,0
	Collaborazione	23,1	16,8	27,0
	Tirocinio	0,0	4,9	11,6
2013	Altro	0,0	3,9	8,4
	Tempo indeterminato	12,5	24,6	9,6
	Tempo determinato	75,0	38,0	37,0
	Apprendistato	0,0	12,4	6,0
	Collaborazione	12,5	16,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	0,0	4,6	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	CLIS007007	Regione	Italia
2011	Agricoltura	35,3	7,7	5,1
	Industria	29,4	15,8	20,7
	Servizi	35,3	76,5	74,2
2012	Agricoltura	38,5	10,3	6,5
	Industria	23,1	15,3	20,8
	Servizi	38,5	74,4	72,7
2013	Agricoltura	50,0	9,1	6,2
	Industria	12,5	15,5	22,3
	Servizi	37,5	75,4	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	CLIS007007	Regione	Italia
2011	Alta	0,0	6,5	11,6
	Media	52,9	65,9	60,7
	Bassa	47,1	27,5	27,7
2012	Alta	0,0	5,2	10,7
	Media	46,2	64,2	59,3
	Bassa	53,8	30,6	30,0
2013	Alta	0,0	7,5	11,0
	Media	37,5	62,5	57,7
	Bassa	62,5	30,1	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli studenti si iscrive ai corsi universitari . Gli studenti frequentanti gli indirizzi professionali, subito dopo la qualifica, riescono a immergersi nel mondo del lavoro. La scuola fornisce al territorio l'opportunità di un corso serale per adulti che permette un percorso formativo qualificato e spendibile.	Nonostante la scuola si sia attivata per avere dati storici sul prosieguo degli studi universitari degli studenti manca un collegamento formalizzato tra la scuola e le università e tra scuola e mondo del lavoro. Spesso gli studenti hanno difficoltà di inserimento lavorativo e devono lasciare il proprio paese a causa della mancanza di opportunità .

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti degli indirizzi Alberghiero e Agrario diurno e serale, vengono facilitati nell'inserimento al mondo del lavoro, in virt  anche delle qualifiche professionali acquisite. Un buon numero di studenti dei restanti indirizzi intraprendono la carriera universitaria, proseguono gli studi in modo lineare e giungono alla laurea in tempi consoni al percorso di studio.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,1	8,6
	3-4 aspetti	10	8,8	6
	5-6 aspetti	30	34	38,2
	Da 7 aspetti in su	60	51	47,3
Situazione della scuola: CLIS007007		Dato mancante		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,5	10,1	13,4
	3-4 aspetti	25	11,2	7,8
	5-6 aspetti	25	29,2	30,2
	Da 7 aspetti in su	37,5	49,4	48,6
Situazione della scuola: CLIS007007		Dato mancante		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,1	7,7	11,4
	3-4 aspetti	22,2	12	7,9
	5-6 aspetti	44,4	26,5	34,9
	Da 7 aspetti in su	22,2	53,8	45,8
Situazione della scuola: CLIS007007		Dato mancante		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:CLIS007007 - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	90,9	88,2	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	90,9	88,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	90,9	86,9	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	81,8	81	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	81,8	73,9	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	63,6	58,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	63,6	73,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,2	20,3	25,5
Altro	Dato mancante	9,1	9,2	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS007007 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	66,7	80,6	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	66,7	78,6	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	66,7	73,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	55,6	67,3	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	77,8	70,4	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	55,6	63,3	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	44,4	68,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,2	27,6	31,8
Altro	Dato mancante	0	2	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:CLIS007007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	70	83,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	70	82,4	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	70	78,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	60	74,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	70	72,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	60	67,2	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	40	76	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10	24	25,9
Altro	Dato mancante	0	4	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	9,1	3,3	3
	3 - 4 Aspetti	9,1	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	18,2	31,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	63,6	52	46,1
Situazione della scuola: CLIS007007		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	11,1	4,2	3,6
	3 - 4 Aspetti	22,2	16,7	14,2
	5 - 6 Aspetti	44,4	32,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	22,2	46,9	48,8
Situazione della scuola: CLIS007007		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10	1,6	2,1
	3 - 4 Aspetti	10	13,1	14
	5 - 6 Aspetti	30	32,8	35,5
	Da 7 aspetti in su	50	52,5	48,5
Situazione della scuola: CLIS007007		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:CLIS007007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,7	85	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,7	74,5	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	81,8	76,5	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,4	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	45,5	49	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	92,8	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	81,8	73,9	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	72,7	70,6	62
Altro	Dato Mancante	18,2	6,5	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS007007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	66,7	84,7	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	55,6	72,4	75
Programmazione per classi parallele	Presente	44,4	67,3	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	93,9	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	33,3	45,9	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	93,9	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	77,8	69,4	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	33,3	64,3	58,4
Altro	Dato Mancante	0	4,1	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:CLIS007007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	70	86,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60	73,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	80	78,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	94,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	30	48	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	96	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	80	73,6	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	60	63,2	60,3
Altro	Dato Mancante	0	2,4	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I piani di lavoro sono standardizzati in seno al dipartimento di appartenenza secondo le direttive ministeriali e prevedono la certificazione delle competenze.</p> <p>Questi vengono definiti dalla scuola tenendo conto anche delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Gli obiettivi sono espressi in modo chiaro e realizzabili anche nelle competenze trasversali.</p> <p>Alla fine di ogni progetto vengono somministrati questionari di gradimento e di rilevazione delle abilità/competenze acquisite.</p>	<p>La scuola non ha elaborato un proprio curricolo. Tuttavia sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline.</p> <p>Si evidenzia una certa criticità riguardo la verifica dell'effettiva attuazione dei piani di lavoro.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	73,6	66,5
Situazione della scuola: CLIS007007		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	72,2	62,5
Situazione della scuola: CLIS007007		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	67,5	65,7
Situazione della scuola: CLIS007007		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	18,2	31,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	17,7	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	50,8	43,4
Situazione della scuola: CLIS007007		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25	40,5	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	7,6	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	51,9	41,7
Situazione della scuola: CLIS007007		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	22,2	34	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	47,6	41
Situazione della scuola: CLIS007007		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	73,6	66,5
Situazione della scuola: CLIS007007		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	72,2	62,5
Situazione della scuola: CLIS007007		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	67,5	65,7
Situazione della scuola: CLIS007007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dal momento che la scuola ha una propria programmazione per classi parallele, questa verrà usata come punto di partenza per la progettazione di prove strutturate.	Al momento non vengono svolte prove strutturate per classi parallele

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione formativa viene effettuata in itinere, alla fine di ogni unità di apprendimento o di un'unità didattica, per verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dagli alunni. Vengono utilizzate griglie di valutazione comuni per ambiti disciplinari.	La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele nè criteri comuni per la correzione di tali prove. Non vengono utilizzati prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. La scuola ha realizzato in parte interventi didattici specifici, venendo a mancare la correlazione tra l'attuazione e la verifica degli strumenti adottati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum non è stato elaborato, tuttavia sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline ed è stata realizzata una programmazione per aree disciplinari. La scuola ha attuato progetti di ampliamento dell'offerta formativa e sono stati previsti dei moduli finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze; con riferimento a quest'ultimo aspetto, nonostante quanto erroneamente dichiarato nel questionario scuola, vengono svolte delle attività di progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze. Nonostante quanto erroneamente dichiarato nel questionario scuola, non c'è una programmazione per classi parallele né vengono svolte prove strutturate per classi parallele. Si evidenzia una certa criticità riguardo la verifica dell'effettiva attuazione dei piani di lavoro.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54,5	66,4	62
	Orario ridotto	0	7,2	10,8
	Orario flessibile	45,5	26,3	27,2
Situazione della scuola: CLIS007007		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	33,3	64,9	49,2
	Orario ridotto	0	9,3	14,4
	Orario flessibile	66,7	25,8	36,4
Situazione della scuola: CLIS007007		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	58,1	48
	Orario ridotto	10	10,5	14,2
	Orario flessibile	40	31,5	37,8
Situazione della scuola: CLIS007007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CLIS007007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	36,4	36,6	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS007007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	82,7	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	22,2	32,7	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,2	7,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	11,1	4,1	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CLIS007007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	92,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	38,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7,2	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	4,8	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,6	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CLIS007007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	90,9	94,8	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,8	77,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS007007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	66,7	81,6	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	85,7	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,1	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CLIS007007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	80	89,6	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90	84	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,4	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali: biblioteca d'istituto, computer, materiali per le attività scientifiche , materiali per le attività espressive per la sede di Mazzarino. L'articolazione dell'orario scolastico è in parte adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Manca la digitalizzazione della biblioteca in rete. Per l'indirizzo agrario il laboratorio è temporaneamente non utilizzabile in attesa di adeguamento alla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. I laboratori scientifici della sede di Riesi devono essere potenziati in quanto carenti di strumentazioni e materiali idonei per un adeguato svolgimento delle attività didattiche. Non viene utilizzata la flessibilità oraria.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CLIS007007 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	69,2307692307692	67,48	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	70,24	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CLIS007007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	38,4615384615385	34,27	38,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove didattiche innovative e stimola sempre la collaborazione tra i docenti per la realizzazione di attività che facciano uso di lim e altri supporti.	I tempi scolastici risultano ristretti per poter attuare una didattica laboratoriale innovativa.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CLIS007007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,9	2,6	2,7
Un servizio di base		5,9	7,3	8,6
Due servizi di base		17,6	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		70,6	76,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CLIS007007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	52,9	53,8	50,5
Un servizio avanzato		35,3	33,8	26,8
Due servizi avanzati		11,8	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CLIS007007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69,2	71,9	58,8
Nessun provvedimento		0	1	1,7
Azioni interlocutorie		0	5,6	8,9
Azioni costruttive		15,4	4,6	9,6
Azioni sanzionatorie		15,4	16,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CLIS007007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		33,3	42,5	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	26,7	28,5	31,3
Azioni costruttive		20	7,5	8,4
Azioni sanzionatorie		20	21,5	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CLIS007007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	54,4	54,9
Nessun provvedimento		7,1	1	0,6
Azioni interlocutorie		28,6	20,1	20,8
Azioni costruttive		7,1	6,4	8
Azioni sanzionatorie	X	7,1	18,1	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CLIS007007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		6,3	15,3	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie	X	18,8	28,9	39,1
Azioni costruttive		25	12,3	12,3
Azioni sanzionatorie		50	42,6	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CLIS007007 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	4,23	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,78	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,22	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,82	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,12	0,23	0,27	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:CLIS007007 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	88,39	22,14	23,29	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CLPC00701E	Liceo Classico	63,9	64,4	76,5	89,5
CALTANISSETTA		565,5	554,1	591,2	707,8
SICILIA		6290,4	7094,7	7994,2	8689,4
ITALIA		37403,4	43029,6	49923,3	55526,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CLPC00701E	Liceo Scienze Umane	74,0	90,3	122,4	115,4
CALTANISSETTA		487,2	484,2	546,8	566,4
SICILIA		10334,9	9559,5	11734,4	11992,4
ITALIA		54315,5	56114,6	65207,5	67077,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CLPS00701N	Liceo Scientifico	79,8	79,2	114,3	98,2
CALTANISSETTA		568,1	547,9	586,7	594,8
SICILIA		13169,5	12845,9	14153,8	15494,8
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CLRI00701V	Istituti Professionali	125,4	103,8	119,3	119,3
CALTANISSETTA		2882,0	1994,4	1908,1	1908,1
SICILIA		40903,8	30677,7	30576,6	30576,6
ITALIA		234680,5	211898,6	209672,9	209672,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CLTD00701D	Istituti Tecnici	106,8	109,6	109,7	104,6
CALTANISSETTA		3132,3	2547,2	3405,2	2791,5
SICILIA		49736,6	45480,7	47695,6	48648,8
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con la condivisione di un regolamento d'istituto. E' previsto un procedimento disciplinare per l'erogazione di ammonizioni.
Vengono assegnati compiti di responsabilità e di cooperazione per il funzionamento della scuola.
L'Istituto propone azioni costruttive e di dialogo attraverso il "Patto di corresponsabilità" con le famiglie

Il numero di sospensioni risulta superiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.
Risulta particolarmente alto il numero degli studenti che entrano alla seconda ora.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali vengono utilizzati per migliorare le potenzialità degli alunni. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. La scuola ha pianificato una formazione mirata all'utilizzo delle metodologie didattiche innovative.
L'organizzazione di spazi e tempi non è sistematica.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,5	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,8	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,6	13,4	15,8
Situazione della scuola: CLIS007007	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CLIS007007 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	58,8	72,1	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	17,6	17,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	23,5	16,4	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	93,9	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	35,3	40,2	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.</p> <p>La scuola individua, ogni anno, la funzione strumentale a supporto degli studenti con B.E.S. e istituisce il G.L.I..</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri al fine di facilitare il loro percorso scolastico ,predispone corsi di alfabetizzazione mirati e porta avanti progetti e iniziative per valorizzare le "diversità culturali".</p> <p>La scuola realizza progetti ERASMUS per favorire l'interculturalità e promuovere il concetto di cittadinanza europea.</p>	<p>La scuola non realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.</p> <p>Gli insegnanti curricolari , spesso,non utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.</p> <p>La redazione del PEI viene affidata esclusivamente al docente di sostegno, manca la partecipazione del consiglio di classe e della famiglia.</p> <p>I Piani Didattici Personalizzati non sono aggiornati con regolarità.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CLPC00701E	0	0
CLPS00701N	0	0
CLRI00701V	0	0
CLTD00701D	0	0
Totale Istituto	0	0
CALTANISSETTA	4,9	61,4
SICILIA	3,9	44,0
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	102
	7,05
SICILIA	1.828
	5,64
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:CLIS007007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,7	68,6	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,2	17,6	21
Sportello per il recupero	Presente	63,6	60,8	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	72,7	77,8	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,2	15,7	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	54,5	51	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	36,4	17,6	27,8
Altro	Dato mancante	27,3	11,8	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS007007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	71,4	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	18,4	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	44,4	46,9	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	44,4	54,1	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,1	17,3	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	77,8	62,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	16,3	27
Altro	Dato mancante	33,3	14,3	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:CLIS007007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70	73,6	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	18,4	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	30	45,6	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	60	71,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	20	16	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	70	62,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10	15,2	31,3
Altro	Dato mancante	20	11,2	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:CLIS007007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	54,5	52,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,3	19,6	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	54,5	62,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,9	91,5	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	54,5	43,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	72,7	58,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	81,8	88,2	91,7
Altro	Dato mancante	0	1,3	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS007007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	55,6	51	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	11,1	18,4	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	33,3	51	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	44,4	67,3	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	33,3	42,9	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,8	69,4	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	55,6	74,5	80,3
Altro	Dato mancante	0	3,1	5,7


3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:CLIS007007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	40	50,4	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	10	19,2	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	60	52,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	60	80,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	40	45,6	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	70	64	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	90	81,6	85,4
Altro	Dato mancante	0	4	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi che vengono effettuati dai docenti per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono volti a creare un clima inclusivo attraverso l'adeguamento degli obiettivi prefissati, la semplificazione e organizzazione dei materiali di studio, la differenziazione e la mediazione didattica, l'utilizzo di metodi di insegnamento alternativi, anche mediati da pari, sportello didattico e pausa didattica.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari promuovendo la partecipazione a corsi avanzati di lingue comunitarie (inglese e francese) e di fisica, Certamen di latino e greco, Staffetta di scrittura creativa, realizzazione di cortometraggi, Olimpiadi di italiano, realizzazione di convegni vari, attività teatrali e coreutiche, attività di approfondimento storico (progetto d'istituto "Il seicento alla corte del Carafa").</p>	<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento risultano essere gli iscritti al primo anno.</p> <p>Non sempre le strategie di recupero didattico e formativo messe in atto dalla scuola risultano efficaci, in particolar modo quando le famiglie non collaborano o addirittura rappresentano un ostacolo ponendosi con scarsa capacità genitoriale.</p> <p>Molti docenti sono ancorati alla lezione frontale.</p> <p>Manca un protocollo per intervenire, in modo efficace ed immediato, quando emergono, durante l'anno scolastico, condizioni di disagio (alunni con B.E.S.).</p> <p>La scuola non promuove la partecipazione ai campionati di matematica.</p> <p>Non vengono attivati corsi di recupero pomeridiani in itinere.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur mettendo in atto diverse strategie inclusive e considerando la diversità una risorsa, non ha standardizzato procedure, omogenee e collegate fra loro, atte a rendere l' ambiente pienamente inclusivo per alunni con BES di nuovo inserimento.

L'utenza, a cui si rivolge l'azione educativa della scuola, è molto eterogenea e presenta molti casi di bisogni educativi speciali.

La figura del docente di sostegno è valorizzata nella sua specificità e non reclusa in un ambito specifico.

La scuola, inoltre, dedica molta attenzione ai temi interculturali e gli alunni stranieri vengono inseriti con il coinvolgimento dei consigli di classe , dei pari e di tutto il personale della scuola.

La formazione continua dei docenti è rivolta verso tematiche inclusive e rispecchia le esigenze dei docenti. Tuttavia manca l'approccio a una didattica inclusiva da parte di molti insegnanti curricolari così come non c'è un reale coinvolgimento dei consigli di classe e delle famiglie nella predisposizione dei PEI e dei PDP.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CLIS007007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	29,4	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	11,8	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	64,7	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	47,1	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	17,6	26,6	34,8
Altro	Presente	41,2	11,9	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Partecipazione da parte dei docenti nelle attivita' di orientamento sia in entrata che in uscita nelle giornate programmate per accogliere gli alunni della scuola secondaria di primo grado del territorio e dei comuni limitrofi. La scuola ha redatto un accordo in rete di scopo, con l' istituto comprensivo di Mazzarino per programmare e portare avanti attivita' in continuita' per orientare gli studenti nel passaggio tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado cercando di ridurre al minimo i casi di dispersione, di disagio e di insuccesso scolastico.	Mancano azioni (commissioni miste di docenti della secondaria di primo grado e docenti della secondaria di secondo grado) volti a modellare le competenze degli studenti in uscita dal primo ciclo con i prerequisiti in entrata al secondo ciclo. Manca un monitoraggio ufficiale dei risultati da un passaggio all'altro e soprattutto degli esiti. Spesso le modalita' utilizzate, nelle attivita' di continuita', non coinvolgono attivamente le famiglie. La scuola non ha ancora redatto un accordo in rete di scopo, con gli istituti comprensivi di Riesi e Butera per programmare e portare avanti attivita' in continuita'.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:CLIS007007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	52,9	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	58,8	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	23,5	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	94,1	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	52,9	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	47,1	46,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	76,5	80,7	81,7
Altro	Presente	29,4	8,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo.
La scuola porta avanti, in parte, attività di orientamento al territorio e alle realtà professionali.
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non realizza percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e la comprensione delle proprie inclinazioni.
Manca la collaborazione delle famiglie per la scelta del percorso universitario successivo.
Mancata collaborazione tra i vari plessi che presentano esigenze diverse in relazione al territorio.
Assenti le attività di monitoraggio sul percorso orientativo.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CLIS007007	73,4	26,6
CALTANISSETTA	77,6	22,4
SICILIA	76,0	24,0
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CLIS007007	88,1	72,7
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	89,3	83,7
SICILIA	89,6	82,0
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:CLIS007007 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	78,74	93,75	95,45
4° anno	88,64	90	97,06	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	66,67	69,93	66,14	67,44

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS007007 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	31,71	71,8	79,01	80,73
4° anno	78,26	0	0	0
5° anno	0	71,43	79,6	78,49
Totale studenti del triennio	49,15	68,2	66,36	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:CLIS007007 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	71,43	0	0	0
4° anno	56,94	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	41,95	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:CLIS007007 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	3,21	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS007007 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:CLIS007007 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	39,68	72,73	80	80,87
4° anno	41,67	0	0	0
5° anno	0	53,61	67,68	70,21
Totale studenti del triennio	26,83	63,13	78,57	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CLIS007007 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	75	20	19,5	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CLIS007007 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-15	4	5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:CLIS007007 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	33,73	30,63	26,57	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	40,27	51,71	49,07	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	81,7			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La gamma delle imprese è diversificata dal momento che la scuola è composta da sette indirizzi di studio.
Le singole progettazioni fanno parte integrante del PTOF d'istituto e ne costituiscono parte essenziale.
I responsabili dei singoli percorsi monitorano costantemente tutte le azioni in collaborazione con i tutor aziendali con i soggetti interessati, registrando tutte le attività.
Alla fine di ogni anno gli allievi vengono valutati in base ad una scheda che viene compilata dal tutor aziendale in cui sono specificate le competenze acquisite dal candidato .

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è stata fatta un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio, almeno relativamente ai percorsi di alternanza scuola-lavoro.
L'unica possibilità di coinvolgimento degli studenti riguarda le associazioni di volontariato che operano nel territorio, gli enti pubblici, come il Comune e professionisti autonomi.
Alcune aziende accolgono i ragazzi « per pura cortesia » e non per un vero coinvolgimento programmatico territoriale.
Non ci sono state attività comuni di progettazione, all'interno dell'istituzione scolastica, per stabilire, in relazione alle caratteristiche del territorio , quali fossero le strategie più utili da realizzare.
Le somme assegnate risultano insufficienti per le attività di ASL .
Manca la collaborazione delle famiglie nelle attività di alternanza scuola/lavoro.
Mancata collaborazione tra i vari plessi che presentano esigenze diverse in relazione al territorio.
Scarsa partecipazione alla progettazione e realizzazione delle attività di ASL da parte dei vari consigli di classe.
Assenti le attività di monitoraggio d'istituto per ASL.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le molteplici attività in continuità con le scuole secondarie di primo grado presentano un livello di strutturazione più che buono anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle prime classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali ma senza una azione. La qualità delle attività di orientamento in uscita proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore (orientamento in entrata) e corsi di studio universitari (orientamento in uscita). La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola stipula diverse convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro ma manca una azione di promozione e coinvolgimento territoriale omogeneo per le attività di ASL

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission, "Dal Castello alla rete", è definita in maniera chiara ed inequivocabile. La mission è condivisa all'interno della comunità attraverso il PTOF di Istituto e interagisce con le famiglie e con il territorio tramite il registro elettronico e con altri strumenti pubblicitari e di informazione. Grazie all'utilizzo del registro elettronico e del portale della scuola, la condivisione è resa nota e visibile sia all'interno della comunità scolastica sia con le famiglie e il territorio.	L'analfabetismo informatico di un buon numero di genitori rallenta di fatto la condivisione di mission e vision dell'istituto.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In base alla rilevazione dei bisogni formativi del personale docente /ATA vengono elaborati gli indicatori per le azioni e per il raggiungimento degli obiettivi. Il monitoraggio avviene attraverso questionari. Per la rendicontazione delle attività la scuola utilizza il proprio portale.	La scuola non sempre può soddisfare i bisogni formativi (corsi di aggiornamento/formazione) rilevati per mancanza di fondi .

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	35,7	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	21,4	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	42,9	35,9	34,8
	Più di 1000 €	0	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS007007	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CLIS007007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	71,9	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	28,1	29,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CLIS007007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	48,0519480519481	33,78	30,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CLIS007007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	66,6666666666667	56,34	57,86	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:CLIS007007 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	-44	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	18	nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS007007 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	-51	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:CLIS007007 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	-52	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CLIS007007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	10,12	12,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CLIS007007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	8571,36363636364	10832,16	10074,04	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CLIS007007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	81,7	52,06	50,12	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CLIS007007 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,67805059129236	16,92	24,63	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le aree individuate per le FFSS sono state pertinenti alle esigenze dell'istituto:</p> <p>AREA 1: Gestione e coordinamento PTOF; supporto ai docenti; coordinamento piano di formazione; accoglienza e Qualità; reperimento materiale sito web.</p> <p>AREA 2: supporto agli alunni; orientamento, continuità, visite didattiche nel territorio; attività di recupero e valorizzazione delle eccellenze, Qualità; reperimento materiale sito web</p> <p>AREA 3: Supporto alunni con BES; coordinamento, progettualità; azioni a favore degli alunni con BES; coordinamento GLI e GLHO, cura documentazione e Qualità; reperimento materiale sito web.</p> <p>AREA 4: Autovalutazione d'istituto; Qualità e Invalsi; reperimento materiale sito web.</p> <p>Ogni plesso ha, per ciascuna area individuata, una F.S. oppure un supporto alla funzione.</p> <p>L'organigramma delle risorse umane è ben articolato e distribuito con chiara divisione di compiti.</p> <p>Il Fondo d'istituto è ripartito con il 30% ATA e 70% docenti.</p> <p>Le assenze del personale docente vengono gestite, con l'organico dell'autonomia, con attività di potenziamento o " con la banca ore" (deliberata dal collegio docenti e dal consiglio d'istituto).</p>	<p>Il budget ridotto dell'Istituto limita il coinvolgimento di un maggior numero di persone nei processi decisionali e gestionali. Si evidenziano, a volte, debolezze nel lavorare in sinergia tra i vari indirizzi.</p> <p>Le assenze del personale ATA presenta criticità per la sostituzione dei colleghi assenti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CLIS007007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,5	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	11,8	12,3	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	5,9	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,6	17,2	26,8
Lingue straniere	2	35,3	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	11,8	16	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,5	19,7	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	11,8	20,5	19,9
Altri argomenti	0	5,9	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	35,3	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	35,3	14,8	21,6
Sport	0	17,6	28,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CLIS007007 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,35	1,7	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CLIS007007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CLIS007007 %
Progetto 1	Il progetto consente l'interazione con il territorio e permette di approfondire la conoscenza del proprio paese sotto molteplici aspetti storico/cultu
Progetto 2	Il potenziamento dell'inglese permette l'approfondimento e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità necessarie per maturare la padronanza comunic
Progetto 3	Il potenziamento del francese permette l'approfondimento e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità necessarie per maturare la padronanza comuni


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	21,4	22,2	16,3
	Basso coinvolgimento	42,9	24,5	22,3
	Alto coinvolgimento	35,7	53,3	61,4
Situazione della scuola: CLIS007007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF. La scuola per ciascun progetto spende in media circa Euro 12.031,01 per progetto. I progetti prioritari per la scuola sono: 1- Il 600 alla corte del Carafa; 2- Legalità; 3- Ed. alla salute. Tutti i progetti hanno durata annuale con il coinvolgimento di esperti esterni . L'indice di concentrazione della spesa è pari allo 0,02	Nonostante le scelte educative dei progetti siano coerenti con gli obiettivi, nella realizzazione spesso mancano le risorse economiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La mission, "Dal Castello alla rete", è definita in maniera chiara ed inequivocabile. La mission è condivisa all'interno della comunità attraverso il PTOF di Istituto e interagisce con le famiglie e con il territorio tramite il registro elettronico e con altri strumenti pubblicitari e di informazione. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF. Viene indicata la suddivisione dei compiti e vengono attribuiti incarichi di responsabilità condivisi. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CLIS007007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	21,18	19,73	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CLIS007007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	17,94	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	17,53	19,61	15,55
Aspetti normativi	0	17,82	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	17,82	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	17,65	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	18,71	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	18,12	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	17,47	19,5	15,46
Temi multidisciplinari	0	17,47	19,61	15,59
Lingue straniere	0	17,65	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	17,65	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	17,47	19,6	15,65
Orientamento	0	17,47	19,52	15,45
Altro	0	17,53	19,59	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CLIS007007 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	18,59	21,73	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	18,59	20,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	17,71	20,5	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	18,06	21,06	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	17,71	20,62	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	17,88	21,09	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attraverso la somministrazione di questionari analisi dei bisogni ad inizio di anno scolastico, la nostra scuola raccoglie le esigenze dei docenti e del personale ATA .
Buona la formazione dei docenti relativa all'utilizzo di nuove tecnologie.
Alcuni docenti hanno avviato l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (CLIL inglese e francese).
La scuola ha redatto un piano di formazione confacente alle esigenze formative dei docenti e in coerenza con il piano di formazione nazionale e di ambito.
La scuola programma e porta avanti corsi di formazione per tutto il personale (docenti ed ATA) utilizzando risorse interne a costi prossimi allo zero.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, a causa del continuo cambiamento di parte dell'organico, non riesce ad avere un database prontamente aggiornato delle competenze dei docenti e del personale ATA, in modo da poter individuare rapidamente le professionalità che possono venir impegnate in specifici compiti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza una banca dati con i curriculum e le esperienze formative del personale per l'assegnazione di incarichi specifici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Scarsa condivisione delle esperienze formative tra i docenti

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CLIS007007 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	3,24	4,04	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CLIS007007 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,59	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,71	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1,82	2,84	2,79
Altro	0	1,65	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,76	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	1,65	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,65	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,59	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,71	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,65	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,59	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,65	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,88	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,59	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,59	2,57	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,59	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,59	2,68	2,62
Autonomia scolastica	0	1,59	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,65	2,57	2,49
Relazioni sindacali	0	1,59	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,65	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,65	2,55	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	1,82	2,8	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	17,6	6,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	23,5	30,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	58,8	60,2	49,4
Situazione della scuola: CLIS007007	Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CLIS007007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	64,7	57	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	41,2	39,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	23,5	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	76,5	73,8	72,6
Orientamento	Presente	88,2	88,1	87,8
Accoglienza	Dato mancante	82,4	78,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	82,4	84	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	52,9	42,6	34,5
Inclusione	Presente	52,9	35,7	34,1
Continuita'	Presente	35,3	49,2	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	94,1	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio di ogni anno scolastico i docenti si riuniscono sia in dipartimenti che in gruppi di lavoro e si programma in tali sedi a seconda degli assi di riferimento.	La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è ritenuta adeguata. I docenti non verificano periodicamente, a livello di dipartimenti, il lavoro svolto. Lenta, anche se progressiva, la dematerializzazione dei documenti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il Piano di formazione del personale cerca di rispondere alle continue nuove esigenze della scuola (formative e legislative) ma risultano scarse le risorse economiche. Parte del personale dell'istituto, sia in modo autonomo che su proposta della scuola o dell'ambito, cerca di migliorare la propria professionalità. Sono presenti gruppi di lavoro che producono esiti utili al miglioramento e alla qualità della scuola. Si auspica un maggiore coinvolgimento del personale (docenti e ATA) nei percorsi di formazione e un lavoro più efficace e coinvolgente dei gruppi di lavoro per portare la scuola verso un processo di miglioramento continuo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	4,5	3,6
	1-2 reti	35,3	31	25,5
	3-4 reti	29,4	33,5	30,4
	5-6 reti	17,6	14	19,9
	7 o piu' reti	17,6	16,9	20,6
Situazione della scuola: CLIS007007		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,7	54,4	50,5
	Capofila per una rete	17,6	27,4	28,6
	Capofila per più reti	17,6	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS007007	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,3	30,7	28,2
	Bassa apertura	23,5	15,2	18,7
	Media apertura	17,6	22,5	25,3
	Alta apertura	23,5	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS007007	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CLIS007007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	76,5	77	77,4
Regione	1	17,6	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,9	10,2	18,7
Unione Europea	0	23,5	18,9	16
Contributi da privati	0	0	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	2	29,4	48,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CLIS007007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,5	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	2	11,8	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	88,2	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	11,8	9,8	13,2
Altro	0	23,5	36,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CLIS007007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	23,5	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,8	16,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	82,4	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	17,6	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,6	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	17,6	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,6	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,6	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	0	5,9	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17,6	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,8	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	29,4	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	17,6	15,6	22,2
Altro	1	29,4	17,6	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	5,9	6,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	29,4	30,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	47,1	43	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	17,6	16,5	15,8
Situazione della scuola: CLIS007007	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CLIS007007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	47,1	54,9	48,7
Universita'	Presente	76,5	70,9	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	11,8	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	41,2	43,9	46,7
Soggetti privati	Presente	82,4	66,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	23,5	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	88,2	74,2	66,8
Autonomie locali	Presente	76,5	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	64,7	57,4	51,3
ASL	Dato mancante	64,7	56,1	54
Altri soggetti	Presente	35,3	25,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CLIS007007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	82,4	78,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CLIS007007 - votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CLIS007007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,64540337711069	4,5	8,36	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono stipulati convenzioni e collaborazioni con enti pubblici e privati. Ottima la collaborazione con il comune e con la banca di credito cooperativo, la comunità salesiana, associazioni presenti nel territorio (es. casa famiglia rosetta, A.G.I.S.C.O., clubs service, parrocchie, movimento pro santitate ecc) e la scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Un fiore all'occhiello della nostra istituzione scolastica, esempio positivo di interazione scuola/ territorio, è un progetto d'istituto "Il 600 alla corte del Carafa", che coinvolge tutta la comunità locale (famiglie, enti, associazioni, imprese, scuole) e che si conclude con una parata storica seicentesca di richiamo regionale.</p> <p>La scuola ha aderito, come partner, ad una rete di osservazione e intervento denominata "Patto etico" nella cittadina di Rieti, insieme a istituzioni, enti, associazioni varie e commercianti, per dire basta all'abuso di alcool e droghe.</p> <p>Una rete di scopo di grande valenza formativa è quella formalizzata con l'istituto comprensivo di Mazzarino per attività di continuità.</p>	<p>Le collaborazioni non hanno un seguito o possibilità di sbocchi lavorativi alla fine del percorso scolastico.</p> <p>Da migliorare il rapporto con le imprese del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	57,1	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	42,9	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: CLIS007007 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,8	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	17,6	15,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	58,8	67,5	67,4
	Alto coinvolgimento	23,5	15,8	19,3
Situazione della scuola: CLIS007007 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa in modo attivo a reti di scuole e ha collaborazioni di diverso genere con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'uso del registro elettronico e del portale d'istituto, l'azione dei coordinatori di classe, le attività delle figure di sistema bene inserite nel territorio e l'apertura al dialogo della dirigente scolastica determinano un canale comunicativo efficace con le famiglie.</p>	<p>Spesso le famiglie non hanno la possibilità di poter accedere al registro elettronico poichè non hanno acquisito le competenze necessarie. Bisogna migliorare le modalità di coinvolgimento delle famiglie per una partecipazione attiva nel mondo della scuola. Manca una partecipazione attiva delle famiglie nella stipula di reti e protocolli d'intesa con enti e figure del territorio. Solo una parte del personale si occupa delle reti di scopo e dei protocolli d'intesa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni per rispondere meglio alle esigenze formative degli studenti e per rafforzare il rapporto scuola-territorio in coerenza con il PTOF.</p> <p>La scuola partecipa attivamente alle reti stipulate ma alcune attività coinvolgono solo parte di docenti e parte di alunni. Alcune collaborazioni dovrebbero essere maggiormente integrate nella vita della scuola.</p> <p>Manca una puntuale rendicontazione collegiale delle attività di rete al fine della diffusione delle buone pratiche.</p> <p>Le famiglie, pur avendo un buon rapporto comunicativo con la scuola, partecipano poco attivamente alla stipula e alle attività di reti di scopo e dei protocolli d'intesa tra la scuola e il territorio.</p> <p>La scuola è sempre pronta a raccordarsi con nuovi soggetti e con altre agenzie educative al fine di poter accrescere e migliorare la propria azione educativa e di poter compiere la propria "Missione".</p>

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti degli studenti soprattutto con riferimento alle sospensioni di giudizio.	Diminuire la percentuale di alunni con sospensione di giudizio attraverso la predisposizione di specifiche attività di recupero.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.	Attivare percorsi orientati allo sviluppo delle competenze degli studenti al fine di migliorarne gli esiti nelle prove standardizzate.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il processo di Autovalutazione d'istituto, nell'ambito del Progetto "Qualità", ha individuato delle priorità di intervento per il raggiungimento del successo scolastico degli studenti (mission della scuola).
Attraverso la lettura analitica e critica degli esiti è emersa l'esigenza di diminuire il numero degli alunni con giudizio sospeso e di recuperare le abilità di base per i vari indirizzi.
E' emersa, inoltre, l'esigenza di migliorare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI intese come strumento di miglioramento del percorso di insegnamento-apprendimento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare un curricolo della scuola che sia orientato allo sviluppo delle competenze degli studenti.
		Progettare per classi parallele ed effettuare la verifica trimestrale attraverso la predisposizione e somministrazione di apposite prove strutturate
		Promuovere la figura di un docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno in particolare nelle discipline di indirizzo
		Progettare e attivare percorsi di recupero didattico in itinere.

✓	Ambiente di apprendimento	Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte, flipped classroom, ecc.).
✓	Inclusione e differenziazione	Migliorare le strategie di inclusione e formalizzare un protocollo di intervento .
✓	Continuita' e orientamento	<p>Potenziare la collaborazione con i docenti del primo ciclo attivando commissioni miste di lavoro.</p> <p>Attivare processi di collaborazione con le agenzie di formazione per l'accesso ai corsi universitari e con i poli universitari presenti nel territorio</p> <p>Migliorare le attività di alternanza scuola-lavoro al fine di garantire agli studenti un percorso completo e coerente.</p> <p>Individuare un docente tutor per ogni classe del triennio per la progettazione e il coordinamento delle attività di ASL.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Migliorare la comunicazione interna.</p> <p>Migliorare le competenze informatiche del personale, in particolar modo dei collaboratori scolastici.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Definire un database dei curriculum vitae del personale della scuola e aggiornarlo continuamente .
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere le famiglie per le attività con il territorio e in particolare per le attività di ASL.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sono stati individuati degli obiettivi, il cui raggiungimento è strumentale rispetto al conseguimento delle priorità individuate. Gli obiettivi sono chiari e facilmente misurabili, semplici e a breve termine e concorrono tutti al buon funzionamento del servizio pubblico d'istruzione e formazione.

Il miglioramento degli esiti degli studenti si ritiene possa essere raggiunto intervenendo su diversi fronti ,alcune attività di programmazione e altre di azione: la definizione del curriculum, la programmazione e l'attivazione di prove comuni, le attività di recupero in itinere, una maggiore collaborazione con gli istituti comprensivi del territorio.